

Per i piccoli Comuni in arrivo incentivi anti-barriere

Regione

Stanziamiento di tre milioni di euro destinato alle amministrazioni fino a un massimo di 5.000 abitanti

Scuole, biblioteche, impianti sportivi, cimiteri, centri per giovani e anziani: immaginarli senza barriere architettoniche è possibile, anche in quei piccoli Comuni dove spesso mancano le risorse. Regione Lombardia ha infatti messo sul piatto tre milioni di euro per finanziare i progetti sul tema presentati da Comuni e Unioni di Comuni fino a un massimo di 5mila abitanti.

«Il provvedimento – si legge nel bando della Regione, approvato ad aprile con delibera di giunta – intende promuovere il miglioramento delle condizioni di accessibilità e consentire alle persone, comprese quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, di godere pienamente dei diritti fondamentali e di pari opportunità, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici o strutture aperte al pubblico di proprietà o in gestione comunale».

Si tratta di un contributo a fondo perduto: la Regione metterà fino al 90% della spesa ammissibile, per un minimo di 20mila euro e un

massimo di 50mila. «È un bando importante – commenta Annalisa Colombo, del Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche –, soprattutto perché rivolto ai piccoli Comuni, dove magari spesso mancano risorse». Il tema, purtroppo, è sempre attuale: «Le barriere architettoniche non si trovano solo negli edifici vecchi: capita che anche interventi recenti non abbiano una sufficiente attenzione – rileva Annalisa Colombo -. È una questione di approccio, serve sensibilità e visione».

Anche perché le barriere architettoniche non impattano «solo» sulle persone con disabilità: «Le barriere sono ostacoli anche per gli anziani, così come per chi spinge passeggini o carrozzine – fa notare l'esponente del Comitato -. Serve attenzione per tutti, e quest'attenzione dovrebbe guidare anche le amministrazioni locali».

Gli ambiti d'intervento sono scuole, biblioteche, impianti sportivi, cimiteri, centri per giovani e anziani. Si potrà richiedere il contributo tramite il portale «Bandi online» della Regione; la procedura prevederà l'attribuzione di un punteggio finalizzato alla formazione di una graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili, fino a esaurimento risorse.

L. B.